

COMUNE DI TRIESTE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLA VUCH

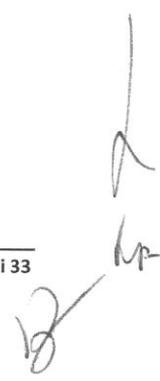
DOTT. LORENZO FELICIAN

DOTT. OMERO LEITER

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	14
Fondi spese e rischi futuri	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18
Contributi per permesso di costruire	19
Proventi dei servizi pubblici	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Spese correnti	21
Spese per il personale	22
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	23
Spese di rappresentanza	24
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	24
Limitazione incarichi in materia informatica (L. 228/2012, art. 1 commi 146 e 147)	24
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
Spese in conto capitale	25
Limitazione acquisto immobili	25
Limitazione acquisto mobili e arredi	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	26
Contratti di leasing	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	29
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	29

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Handwritten signatures in the bottom right corner of the page.

Comune di TRIESTE**Organo di revisione****Verbale n.75 del 4 luglio 2017****RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di TRIESTE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trieste, lì 4 luglio 2017.

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. PAOLA VUCH, dott. LORENZO FELICIAN e dott. OMERO LEITER, nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 8 del 26.02.2016;

- ◆ ricevuta in data 21/06/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta comunale n. 271 del 19.06.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

b) conto economico e stato patrimoniale verranno predisposti successivamente secondo le previsioni del D.L. 50/2017 che ha prorogato l'approvazione dei documenti suddetti al 31/7;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'Organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di

- previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7), che sarà prodotto in occasione della predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo consiliare n. 9 del 07.03.2013

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, in quanto come sopra evidenziato l'approvazione di questi documenti è stata prorogata al 31/7.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 49 nell'anno 2016;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 08.08.2016, con delibera n. 63;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.323.156,71 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 244 del 31.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 24921 reversali e n. 85698 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT BANCA SPA, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			165.174.011,11
Riscossioni	68.911.341,57	369.402.093,79	438.313.435,36
Pagamenti	89.801.919,46	379.652.657,71	469.454.577,17
Fondo di cassa al 31 dicembre			134.032.869,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			134.032.869,30
di cui per cassa vincolata			91.248.808,79

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	134.470.795,34	165.174.011,11	134.032.869,30
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'Ente, ai sensi dell'art. 222 del Tuel, non ha utilizzato nel corso dell'anno 2016 l'anticipazione di tesoreria.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari, alla data di predisposizione del rendiconto, a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Dalla documentazione del tesoriere risulta che la quota vincolata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 è pari a zero.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	387.796.046,33	425.848.385,39	492.594.465,48
Impegni di competenza (-)	390.306.211,83	465.572.373,63	502.108.423,03
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-2.510.165,50	-39.723.988,24	-9.513.957,55
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			78.039.673,06
Impegni confluìti nel FPV (-)			52.732.642,22
Saldo gestione di competenza	-2.510.165,50	-39.723.988,24	15.793.073,29

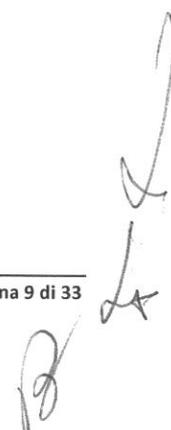
così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	369.402.093,79
Pagamenti	(-)	379.652.657,71
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-10.250.563,92
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	78.039.673,06
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	52.732.642,22
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	25.307.030,84
Residui attivi	(+)	123.192.371,69
Residui passivi	(-)	122.455.765,32
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	736.606,37
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		15.793.073,29

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	15.793.073,29
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	15.915.360,35
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	31.708.433,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	14.444.450,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	360.176.255,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	2.104.953,16
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	341.781.974,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.003.110,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.707.319,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		7.233.254,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.114.288,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.799.749,86
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		5.547.792,67

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	14.801.072,22
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	63.595.222,16
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.238.878,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	2.104.953,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	74.585,41
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	21.389.111,23
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.799.749,86
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	27.690.419,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	41.729.532,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		26.274.655,06

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	5.547.792,67
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	26.274.655,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	74.585,41
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	21.389.111,23
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	74.585,41
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	21.669.791,98
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		31.708.433,64

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		5.547.792,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.114.288,13
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		4.433.504,54

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato che la procedura con la quale il fondo viene alimentato è la seguente:

- Viene distinta la fonte di finanziamento del FPV tra parte corrente e parte capitale;
- Viene verificata l'esistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- viene costituito il FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- nei casi consentiti è applicato l'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- vengono formulati dai singoli responsabili adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	14.444.450,90	11.003.110,21
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	63.595.222,16	41.729.532,01
Totale	78.039.673,06	52.732.642,22

L'Organo di revisione ha accertato la procedura di formazione del FPV in spesa c/capitale, che è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00

non vi sono entrate eccezionali o in c/capitale destinate a spesa corrente;

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	925.034,57
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente (*)	38.162.910,28
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	284.420,22
Altre (da specificare)	25.210,90
Totale spese	39.397.575,97
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-39.397.575,97

(*) al lordo dell'extargettito IMU per 37.342.166,48

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			165.174.011,11
RISCOSSIONI	68.911.341,57	369.402.093,79	438.313.435,36
PAGAMENTI	89.801.919,46	379.652.657,71	469.454.577,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			134.032.869,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			134.032.869,30
RESIDUI ATTIVI	83.346.420,12	123.192.371,69	206.538.791,81
RESIDUI PASSIVI	82.631.407,90	122.455.765,32	205.087.173,22
<i>Differenza</i>			1.451.618,59
<i>meno FPV per spese correnti</i>			11.003.110,21
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			41.729.532,01
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			82.751.845,67

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	22.457.327,56	58.892.265,63	82.751.845,67
di cui:			
a) Parte accantonata	3.617.000,00	13.500.000,00	20.408.330,35
b) Parte vincolata	1.918.559,48	39.436.279,12	58.583.042,74
c) Parte destinata a investimenti	7.544.799,07	4.930.287,95	627.989,58
e) Parte disponibile (+/-) *	9.376.969,01	1.025.698,56	3.132.483,00

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	20.362.029,22
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso e spese legali	41.301,13
Fondo Indennità fine mandato del sindaco	5.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	20.408.330,35

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.721,68
vincoli derivanti da trasferimenti	19.255.723,71
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	12.893.563,11
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.364.034,24
TOTALE PARTE VINCOLATA	58.583.042,74

L'Organo di revisione prende atto della quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	114.288,13			1.000.000,00	1.114.288,13
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	9.394.327,46	5.406.744,76		0,00	14.801.072,22
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	9.508.615,59	5.406.744,76	0,00	1.000.000,00	15.915.360,35

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	148.649.381,28	68.911.341,57	83.346.420,12	3.608.380,41
Residui passivi	176.891.453,70	89.801.919,46	82.631.407,90	- 4.458.126,34

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
SALDO GESTIONE COMPETENZA	15.793.073,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.608.380,41
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.458.126,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	8.066.506,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	15.793.073,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	8.066.506,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.915.360,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	42.976.905,28
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	82.751.845,67

Handwritten signatures and initials, including a large 'a' and 'df' at the top right, and 'BB' at the bottom right.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	13.500.000,00
Rettifiche del Fondo C.D.E.(+)	3.624.638,39
Accantonamento nel bilancio di previsione 2016 (+)	3.237.390,83
Importo per l' accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	20.362.029,22

Fondi spese e rischi futuri

Non ci sono accantonamenti.

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di Euro 41.301,13 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e spese legali.

L'Organo di revisione rileva la mancanza di una relazione da parte dell'Ufficio legale dell'Ente al fine di quantificare e verificare il corretto accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono pervenute evidenze di dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.000,00 per indennità di fine mandato, sulla base di quanto previsto nel bilancio.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.444.450,90
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	48.952.125,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	114.100.648,05
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	184.574.695,49
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	637.932,94
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	183.936.762,55
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	61.500.911,47
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.703.855,54
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	21.630.363,30
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	396.872.540,91

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	341.781.974,99
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	11.003.110,21
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	352.785.085,20

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.690.419,55
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	34.076.581,51
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	1.041.303,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	60.725.698,06
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	21.749.377,39
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		435.260.160,65

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		25.008.956,16
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		25.008.956,16

L'Ente ha provveduto a trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia la certificazione relativa sulla base dei dati del pre-consuntivo.




ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nel 2015. Si precisa che la colonna relativa al 2015 è stata riclassificata secondo le tipologie e categorie del D.Lgs.118/2011 e pertanto potrebbe non avere corrispondenza con la tabella contenuta nella relazione dell'anno precedente, mentre i dati dell'anno 2014 non sono disponibili secondo la classificazione del D.Lgs. 118.

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U./ recupero evasione	n.d.	51.305.068,01	50.529.028,52
I.C.I. / recupero evasione	n.d.	157.817,99	164.234,27
T.A.S.I.	n.d.	25.927.378,87	2.420.264,46
Addizionale I.R.P.E.F.	n.d.	22.937.158,70	24.014.187,23
Imposta comunale sulla pubblicità	n.d.	1.305.120,86	1.362.897,29
Imposta di soggiorno	n.d.		
5 per mille	n.d.		
Altre imposte	n.d.	5.476,07	17.787,68
TOSAP	n.d.	281,98	1.030,61
TARI	n.d.	35.982.812,57	35.269.924,29
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	n.d.		
Tributi comunali rifiuti e servizi	n.d.	0,00	197.916,37
Diritti sulle pubbliche affissioni	n.d.	0,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio	n.d.		
Fondo solidarietà comunale	n.d.		
Compartecipazione tributi	n.d.	87.593,76	123.377,33
Totale entrate Titolo 1	0,00	137.708.708,81	114.100.648,05

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i buoni risultati in termini di riscossione di quanto accertato e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	562.925,65	540.001,87	95,93%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	379.708,25	97,00	0,03%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	2.036,17	1.573,05	77,26%
Recupero evasione altri tributi	123.377,33	123.377,33	100,00%
Totale	1.068.047,40	665.049,25	62,27%

Dal confronto dei dati con quelli di consuntivo dell'anno precedente si nota un calo del 54% del risultato dell'attività di recupero. Il Collegio raccomanda l'Amministrazione di monitorare costantemente tale attività e di intraprendere tutte le azioni utili ad una più incisiva attività di recupero dell'evasione tributaria.




La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.499.408,84	
Residui riscossi nel 2016	517.240,65	34,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	982.168,19	
Residui della competenza	402.998,15	
Residui totali	1.385.166,34	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire			
	2014	2015	2016
Accertamento	1.791.421,61	2.003.202,81	2.288.071,19
Riscossione	1.791.404,89	2.002.658,75	2.192.253,70

I permessi di costruire non sono stati utilizzati per il finanziamento della spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	544,04	
Residui riscossi nel 2016	0,93	0,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	543,11	
Residui della competenza	95.817,49	
Residui totali	96.360,60	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	n.d.	14.323.906,20	15.193.693,09
Trasferimenti da UE	n.d.	41.046,35	780.879,23
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	n.d.	135.714.139,35	168.131.440,32
Trasferimenti da imprese e privati	n.d.	169.944,62	468.682,85
Totale	0,00	150.249.036,52	184.574.695,49

Si precisa che la colonna relativa al 2015 è stata riclassificata secondo le tipologie e categorie del D.Lgs. 118/2011 e pertanto potrebbe non avere corrispondenza con la tabella contenuta nella relazione dell'anno precedente, mentre i dati dell'anno 2014 non sono disponibili secondo la classificazione del D.Lgs. 118.

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate in anni precedenti:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	n.d.	33.965.292,66	32.884.424,01
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	n.d.	4.497.010,13	5.477.342,40
Interessi attivi	n.d.	955.247,57	1.003.652,16
Altre entrate da redditi di capitale	n.d.	10.230.288,36	11.282.096,45
Rimborsi e altre entrate correnti	n.d.	15.311.773,91	10.853.396,45
Totale entrate extratributarie	n.d.	64.959.612,63	61.500.911,47

Si precisa che la colonna relativa al 2015 è stata riclassificata secondo le tipologie e categorie del d.lgs. 118/2011 e pertanto potrebbe non avere corrispondenza con la tabella contenuta nella relazione dell'anno precedente, mentre i dati dell'anno 2014 non sono disponibili secondo la classificazione del d.lgs. 118.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non è stato soggetto all'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'Amministrazione non ha prodotto la tabella con il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	2.622.740,89	3.556.185,48	4.578.785,15
riscossione	2.210.699,63	2.049.766,90	2.408.278,39
% di riscossione	84,29%	57,64%	52,60%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.842.692,41	
Residui riscossi nel 2016	453.640,77	15,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.794,74	
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.396.846,38	
Residui della competenza	2.170.506,76	
Residui totali	4.567.353,14	

Si rileva il rispetto delle previsioni del D.Lgs. 285/1992.

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 ammontano ad Euro 9.783.298,18, sensibilmente diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2015 (pari ad Euro 10.398.414,73).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	9.689.012,59	
Residui riscossi nel 2016	3.147.108,96	32,48%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-465.525,04	
Residui (da residui) al 31/12/2016	7.007.428,67	
Residui della competenza	3.961.766,51	
Residui totali	10.969.195,18	

Si rileva una bassa percentuale nella riscossione delle somme di competenza e dei residui.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	98.538.934,93	98.662.095,79	123.160,86
102	imposte e tasse a carico ente	4.701.186,51	4.502.874,89	-198.311,62
103	acquisto beni e servizi	142.086.023,98	141.372.652,31	-713.371,67
104	trasferimenti correnti	31.427.623,08	45.068.901,86	13.641.278,78
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	5.351.980,85	5.947.228,78	595.247,93
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	79.569.977,82	38.162.910,28	-41.407.067,54
110	altre spese correnti	7.573.497,62	8.065.311,08	491.813,46
TOTALE		369.249.224,79	341.781.974,99	-27.467.249,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità, *salvo le successive e specifiche prescrizioni regionali previste all'art. 54 della LR 18/15*;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 102.421.219;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 della Legge 296/2006.

Spesa di personale		Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101		94.647.080,00
Lavori Socialmente Utili	633.112,00	
Collaborazioni	68.754,00	
Spese di cui all'art.110 d.lgs.267/2000	437.707,00	
Comando e altre	119.007,00	
Altre	94.348,00	
Totale spese di personale		96.000.008,00
(-) Componenti escluse	515.435,00	
(+) Irap a sommare	4.200.000,00	
(A) Spesa Netta		99.684.573,00
(B) Media del triennio e Differenza	102.421.219,00	2.736.646,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 44 del 16.11.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 09/06/2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro e che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle

dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	76.232,71	80,00%	15.246,54	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.519.953,18	80,00%	703.990,64	438.268,09	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	137.235,93	50,00%	68.617,97	65.242,00	0,00
Formazione	280.289,24	50,00%	140.144,62	98.472,75	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad Euro 18.381,95 come da prospetto allegato al rendiconto (art.16, comma 26 del D.L. 138/2011).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non ci sono impegni di spesa per tali incarichi.

Gli Enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei Dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad Euro 5.778.704,29 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (Euro 183.625.638), determina un tasso medio del 3,14%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, non sono presenti nel bilancio dell'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,60 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Nell'anno 2016 gli impegni ammontano ad Euro 27.690.419,55 con un lieve incremento rispetto al 2015 quando l'importo era pari ad Euro 26.064.295,21. Gli importi maggiori si sono rilevati nelle seguenti missioni:

04 - Istruzione e diritto allo studio: Euro 6.589.108,05;

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: Euro 6.131.747,33;

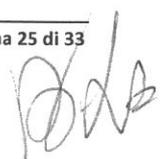
10 - Trasporti e diritto alla mobilità: Euro 6.258.062,64.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquisito immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Gli Enti locali per l'anno 2016 sono esclusi dal divieto di cui all'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,48%	1,49%	1,60%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	199.925.898,85	180.172.978,97	183.625.637,73
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	19.752.919,88	17.417.342,14	16.707.319,47
Estinzioni anticipate (-)		770.146,07	
Altre variazioni +/- (da specificare)		-21.640.146,97	492.837,85
Totale fine anno	180.172.978,97	183.625.637,73	166.425.480,41
Nr. Abitanti al 1/1	204.946	203.953	203.767
Debito medio per abitante	879,12	900,33	816,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	5.838.931,37	5.207.784,67	5.778.704,29
Quota capitale	18.192.256,31	17.417.342,14	16.707.319,47
Totale fine anno	24.031.187,68	22.625.126,81	22.486.023,76

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha utilizzato anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 244 del 31/05/2017 munito del parere dell'Organo di revisione.

Prima di tale atto l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.225.717,88;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.458.126,34.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato motivato dai Responsabili dei servizi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1		29,58	1.796.750,44	1.800.449,98	6.427.366,76	25.234.865,32	35.259.462,08
Titolo 2	121.559,82	485.132,71	3.417.518,13	423.144,45	37.409.740,86	48.127.995,64	89.985.091,61
Titolo 3	3.005.178,69	614.790,89	2.943.024,53	3.008.941,40	6.957.557,24	15.163.515,78	31.693.008,53
Tot. Parte corrente	3.126.738,51	1.099.953,18	8.157.293,10	5.232.535,83	50.794.664,86	88.526.376,74	156.937.562,22
Titolo 4	558.551,21				1.228.764,44	5.637.302,98	7.424.618,63
Titolo 5			2.112,09	974,20	38.392,02	17.482.340,91	17.523.819,22
Tot. Parte capitale	558.551,21	0,00	2.112,09	974,20	1.267.156,46	23.119.643,89	24.948.437,85
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	1.042.552,21	374.801,79	66.524,34	500.941,08	11.121.621,26	11.546.351,06	24.652.791,74
Totale Attivi	4.727.841,93	1.474.754,97	8.225.929,53	5.734.451,11	63.183.442,58	123.192.371,69	206.538.791,81
PASSIVI							
Titolo 1	4.639.722,13	646.368,11	3.964.746,99	4.343.278,49	51.904.229,16	87.537.054,20	153.035.399,08
Titolo 2	1.079.429,94	26.159,08	17.719,69	149.869,97	1.318.829,69	10.632.558,59	13.224.566,96
Titolo 3						133,10	133,10
Titolo 4						6.779.319,13	6.779.319,13
Titolo 5							0,00
Titolo 7	2.445.595,97	71.347,29	13.574,14	564.882,82	11.445.654,43	17.506.700,30	32.047.754,95
Totale Passivi	8.164.748,04	743.874,48	3.996.040,82	5.058.031,28	64.668.713,28	122.455.765,32	205.087.173,22

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.323.156,70 tutto di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	578.503,28	112.314,60	1.323.075,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	408.179,79	3.516,40	81,20
Totale	986.683,07	115.831,00	1.323.156,70

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 in data 25/01/2017.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 29.218,06.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con D.C. n. 9 del 28/03/2017 per Euro 14.012,53
- con D.C. n. 16 del 08/05/2017 per Euro 2.537,60
- con D.C. n. 20 del 05/06/2017 per Euro 12.667,93.

L'Organo di revisione segnala che nessuna relazione è giunta da parte del servizio legale dell'ente su eventuali criticità per azioni legali che potrebbero vedere l'ente soccombente e che comportare esborsi importanti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa dovrebbe essere asseverata dai rispettivi organi di revisione, tuttavia si rileva che non sempre le società hanno proceduto in tal senso. Il Collegio invita l'Ente ad un'azione più incisiva nei confronti delle proprie partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2016 l'Ente ha rinnovato l'esternalizzazione dei servizi di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie alla società Esatto SpA, partecipata al 100%.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non si evidenziano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, ha approvato con delibera consiliare n. 29 del 20/04/2016 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva è pari a - 8,65 ed è calcolato in base alle modalità indicate dall'articolo del DPCM 22 settembre 2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) - Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'Organo di revisione prende atto che le problematiche emerse nel corso dell'anno 2015 per il funzionamento della Piattaforma certificazione crediti sono state risolte nel corso dell'anno 2016.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'Organo di revisione ha verificato, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, che gli agenti contabili abbiano reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. La verifica è stata fatta a campione nei primi mesi dell'anno 2017.

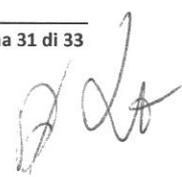
CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Il conto economico della gestione e lo stato patrimoniale saranno oggetto di analisi e di approvazione successivamente secondo le previsioni del D.L. 50/2017 che ha prorogato l'approvazione dei documenti al 31/7/2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata sostanzialmente redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Alcune parti avrebbero richiesto un maggiore approfondimento ai fini di una completa valutazione dei dati del rendiconto.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio nell'ambito della propria attività non ha rilevato irregolarità, si sono invece riscontrate alcune criticità già segnalate nel corso delle proprie verifiche.

Come già evidenziato in occasione del rilascio del parere sul riaccertamento ordinario dei residui, si invitano tutti gli Uffici dell'Ente a dare un riscontro più puntuale sui residui di maggiore anzianità ed a seguire con maggior precisione l'incasso delle entrate patrimoniali i cui residui appaiono di una certa entità.

Si segnala inoltre che alcune società partecipate non hanno comunicato alcuni dati obbligatori. Il Collegio invita l'Ente ad un'azione più incisiva nei confronti delle proprie partecipate al fine di far rispettare il dovuto protocollo di colloquio, come previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda la diminuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, il Collegio raccomanda l'Amministrazione di monitorare costantemente tale attività e di intraprendere tutte le azioni utili ad una più incisiva attività di recupero.

Il Collegio inoltre ha rilevato la mancanza di alcune informazioni nei documenti di bilancio, quali ad esempio la tabella con il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale, non obbligatoria per legge ma di utile informazione per il lettore del bilancio. Gli Uffici giustificano tale assenza con la carenza di risorse umane che possano produrre tutte le informazioni necessarie ad una maggiore comprensione dei dati di bilancio. I Revisori, pur essendo coscienti della carenza di personale in alcuni Servizi dell'Ente, ritengono che anche l'utilizzo di procedure informatiche non adeguate possa contribuire alla impossibilità di calcolo e redazione di aggregati che oltre ad essere necessari sono anche utili al controllo della gestione. Perciò si propone di valutare con estrema sollecitudine l'aggiornamento delle procedure informatiche in modo da disporre di uno strumento adeguato alla riforma del D.Lsg.118/2011, che possa trarre in modo nativo e senza elaborazioni manuali a valle (cosa che assorbe risorse e porta a maggiori probabilità di errore) dati aggregati e schemi a diverso livello conoscitivo, a costo contenuto e con maggiore produttività del personale impiegato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE